

lizzare per assumere importanti decisioni e per sapere per quali ragioni non sia stata fatta menzione, nel capitolo dedicato all'Iraq, alla situazione di illegittimità di cui si sono resi protagonisti, nel silenzio del mondo intero, Stati Uniti e Gran Bretagna. (3-05360)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il Presidente del Consiglio dei ministri ha trasmesso alla presidenza della Camera dei deputati in data 11 febbraio 2000 la relazione sulla politica informativa e della sicurezza, relativa al secondo semestre 1999 (doc. XXXIII, n. 8);

alla pagina 10 il capitolo dedicato alla destra extraparlamentare recita, fra l'altro, quanto segue, riferendosi alle iniziative delle organizzazioni di estrema destra che operano in Italia: « Si vanno intanto consolidando i rapporti con formazioni straniere ultranazionaliste e neofasciste, in grado di costituire modelli di elevata operatività ed aggressività » —:

quali siano le organizzazioni di estrema destra operanti in Italia che stanno consolidando i rapporti con formazioni straniere e quali siano le formazioni straniere che sembrano accettare tale « collaborazione ». (3-05361)

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

VII Commissione

PRESTIGIACOMO e APREA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1999 manca di un criterio oggettivo ed omogeneo in quanto penalizza in

modo grave i docenti laureati in discipline scientifico-matematiche ed è illegittimo perché non attribuisce pari opportunità a docenti aventi pari titoli e meriti;

il presupposto della palese illegittimità è relativo al fatto che con lo stragemma degli ambiti disciplinari si riconoscono *ope legis* ad alcuni docenti i titoli per il passaggio di ruolo, mentre ad altri, nella stessa condizione, gli stessi titoli sono negati;

non si può pensare, infatti, se il principio è quello della razionale utilizzazione della professionalità dei docenti, di escludere da tale riconoscimento i docenti dell'area scientifico-matematica dopo che essi per decenni si sono cimentati nella didattica di una disciplina che è considerata un vasto ambito disciplinare —:

quali urgenti iniziative intenda adottare il Governo per rivedere la palese illegittimità del decreto citato con una ridefinizione equa ed omogenea degli ambiti disciplinari con almeno un ambito di area scientifico-matematica con diversi sotto-ambiti, data la complessità dell'insegnamento e le diverse lauree di cui sono in possesso i docenti. (5-07554)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

CARLI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nella frazione di Sant'Anna del comune di Stazzema è stato costruito un monumento ossario per dare una degna sistemazione alle salme dei caduti, vittime civili, deceduti in seguito alle azioni belliche della guerra 1940/45 ed, in particolare, per ricordare l'eccidio compiuto dai nazifascisti il 12 agosto 1944, nel corso del quale sono state barbaramente uccise 560 persone inermi: bambini, donne e anziani;

la regione Toscana, con propria legge ha elevato Sant'Anna a centro regionale della Resistenza;

tra il ministero della difesa, Commissariato generale onoranze caduti in guerra e il comune di Stazzema (Lucca) è stata stipulata una convenzione per l'espletamento dei servizi di custodia e manutenzione ordinaria del Sacrario Vittime Civili ubicato nel comune censuario di Stazzema, frazione di Sant'Anna, di proprietà del comune medesimo con diritto d'uso costituito a favore dello Stato;

con tale convenzione si stabilisce che l'Amministrazione militare corrisponderà al comune di Stazzema la somma annua di lire 7.500.000 per l'espletamento dei servizi sopra ricordati;

gli impegni finanziari che gravano sul comune di Stazzema, piccola comunità montana, per adempiere degnamente al servizio di custodia e manutenzione ordinaria del Sacrario e delle sue pertinenze è di gran lunga superiore alla somma annua di lire 7.500.000;

il Sacrario ha assunto un rilievo internazionale per il grande valore civile e morale che ricopre, costituendo un forte simbolo e una perenne memoria perché quanto è accaduto mai più accada, esso è un valore che tutta la comunità nazionale deve sentirsi impegnata a conservare —:

se non ritenga insufficiente la somma di lire 7.500.000 prevista in convenzione e di provvedere pertanto ad intervenire, prima della scadenza della convenzione medesima, con una cifra integrativa;

se in ogni caso, non ritenga al momento del rinnovo della predetta convenzione di stanziare una cifra decisamente superiore a quella attuale. (5-07552)

VIGNI. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

una frana sul versante nord del Colle di Radda, in provincia di Siena sta minac-

ciando anche le mura ed il centro storico del paese;

con un primo contributo finanziario della provincia di Siena sono state avviate indagini geologiche che hanno confermato l'esistenza di una situazione molto preoccupante ed in rapida evoluzione;

è necessario estendere e completare il monitoraggio, realizzare interventi urgenti per la regimazione delle acque superficiali e avviare interventi strutturali per fermare i movimenti franosi —:

in che modo il Governo intenda agire, attraverso interventi urgenti ed adeguati, per la messa in sicurezza del territorio e del centro storico di Radda in Chianti.

(5-07553)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

FRAGALÀ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 2, comma c), della legge n. 425/1997, avente per oggetto: « disposizioni sulla riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore », così recita: « all'esame di Stato sono ammessi gli alunni delle scuole pareggiate o legalmente riconosciute che abbiano frequentato l'ultima classe di studi nel quale sono funzionanti almeno tre classi del quinquennio oppure che risultino in via di esaurimento ». La suddetta disposizione è stata ritenuta operante anche per i corsi serali per lavoratori con nota del Ministero della pubblica istruzione protocollo n. 5534 del 4 ottobre 1999 a partire dall'anno scolastico 1999-2000. Tale articolo, poiché riferito solamente alle scuole pareggiate o legalmente riconosciute, contrasta palesemente con il principio tanto declamato e conclamato della parità tra scuola statale e scuola privata. In particolare, riferendosi anche ai corsi se-